SERIE C Gardesani da applausi nell'esame della «Dacia Arena»: i bianconeri soffrono e nel finale rischiano il pari-beffa

Feralpisalò a testa altissima A fare festa però è l'Udinese

Deulofeu segna su rigore in avvio, annullato l'1-1 di Cernigoi per un fuorigioco di Guerra
Di Success il raddoppio friulano, Siligardi accorcia ma non basta per evitare la sconfitta

Udinese 2
Feralpisalò 1

Udinese (3-5-2): Silvestri 7; Perez 6, Bijol 6 (29' st Nuytineck 6), Masina 6; Soppy 5.5, Pereyra 6, Lovric 6 (38' st Samardvic sv), Makengo 5.5, Ebosse 5.5; Success 7 (34' st Nestorvoski sv), Deulofeu 7. A disposizione: Padelli, Piana, Ebosele, Beto, Abankwah, Palumbo, Benkovic, Guessand, Pafundi. Allenatore: Sottil.

Feralpisalò (4-3-1-2): Pizzignacco 6; Salines 6, Pilati 6, Bacchetti 7, Bergonzi 6.5 (39' st Tonetto sv); Di Molfetta 6.5 (31' st Pittarello sv), Legati 6 (24' st Zennaro 6), Balestrero 6; Siligardi 7.5 (39' st Verzeletti sv); Guerra 6, Cernigoi 6 (39' st Pietrelli sv). A disposisizione: Venturelli, Musatti, Zanini, Carraro, Gualandris. Allenatore: Vecchi.

Arbitro: Cosso di Reggio Calabria 6.
Reti: 12' pt Deulofeu (rigore), 19' st Success, 22' st Siligardi.
Note: ammoniti Perez, Cernigoi e Verzeletti. Corner: 8-2. Recuperi: 1' + 4'.



La gran conclusione *di Siligardi che riapre il match a metà del secondo tempo: per il trequartista è il terzo gol realizzato in questa edizione della Coppa Italia*

Sergio Zanca
UDINE

●● Niente impresa e niente passaggio del turno. La Feralpisalò esce a testa altissima dalla Dacia Arena, ma a restare in corsa nella Coppa Italia dei grandi è l'Udinese. Peccato. Per il gol annullato a Cernigoi e per le occasioni create ma non sfruttate (per merito anche del portiere friulano Silvestri). No, non si è vista la differenza tra una squadra di Serie C e una di Serie A, con i verdeblù protagonisti di una prova generosa, di grande livello tecnico e agonistico nonostante l'assenza del regista Carraro, fermato da un problema muscolare.

La sorpresa si chiama Legati. Il difensore viene schierato da playmaker, davanti alla difesa. L'allenatore Stefano Vecchi, che non dispone nemmeno di Hergheligiu e Palazzi, mentre Zennaro non è in piena efficienza fisica, è costretto a inventare il centrocampo, collocando sulla destra Di Molfetta, che è un trequartista, in mezzo Legati e a sinistra Balestrero, l'unico di ruolo. Rispetto alla trasferta di sabato a Bolzano contro il Südtirol, c'è una sola novità: Pilati, giovane stopper mantovano.

Se la rosa dei gardesani è composta da tutti italiani, l'Udinese propone la solita colonia di stranieri. Pronti, via, e Salines si mette in mostra con un pregevole salvataggio su Deulofeu, incuneatosi in area. Al 12' friulani in vantaggio grazie a un rigore concesso per intervento di Pilati sul nigeriano Success: lo spagnolo Deulofeu trasforma.

La Feralpisalò non sta a guardare e al 21' si rende pericolosa con una punizione conquistata da Di Molfetta: la calcia Siligardi, col mancino, e Silvestri vola per spedire in angolo. Dalla bandierina batte Di Molfetta: Balestrero devia di testa, alto. Al 32' i verdeblù segnano, al termine di una pregevole azione: lancio di Bergonzi e assist di Guerra, scattato in fuori gioco, per Cernigoi che insacca. Niente da fare: l'arbitro annulla e il Var gli dà ragione. Ripresa. Al 19' arriva il 2-0. Salines sbaglia a metà campo, Deulofeu se ne va in contropiede e appoggia a Success, che insacca dopo un rimpallo. Al 22' la Feralpisalò accorcia con Siligardi, servito da Salines con un lungo lancio. Ci sarebbe la possibilità di pareggiare con Cernigoi, che in un paio di circostanze chiama Silvestri alla parata, prima di testa, su traversone di Siligardi, poi con un'azione personale. Nel finale Vecchi inserisce i ragazzini, per fargli gustare l'immensità della Dacia Arena.

L'Udinese accede al turno al successivo (contro la vincente di Monza-Frosinone), mentre la Feralpisalò esce dalla competizione dopo avere mostrato gioco di qualità e sfiorato l'impresa clamorosa. Col rimpianto di non aver potuto schierare Carraro, l'uomo di maggior talento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rigore trasformato *da Deulofeu per il momentano vantaggio friulano*



Success batte Pizzignacco *da pochi passi sfruttando un rimpallo favorevole*

●● **Le pagelle** di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Un altro gol e assist preziosi Lampi di qualità per la squadra

7.5
SILIGARDI



Sembra avere ritrovato l'incisività del passato. Chiama il portiere al volo, su punizione. Realizza il gol che rilancia le speranze della Feralpisalò. Fornisce a Balestrero e Cernigoi due assist non sfruttati. Dopo la doppietta della settimana scorsa col Südtirol, lascia il segno anche stavolta. Sta dimostrando che in ritiro ha sgobbato duramente.

6 PIZZIGNACCO
Non viene mai chiamato in causa. Sul rigore di Deulofeu s'allunga, senza riuscire a intercettare la sfera. Non può nulla sul raddoppio di Success, che gli si presenta davanti.

6 SALINES
Inizia compiendo un pregevole salvataggio su Deulofeu. Nella ripresa commette un erroraccio a metà campo, favorendo il contropiede dell'Udinese. Si riscatta subito dopo con il fantastico lancio che manda in rete Siligardi.

6 PILATI
Non è fortunato nel cercare di fermare Success, entrato in area con una serpentina: lo tocca sul piede, e il nigeriano cade a pochi passi dalla porta, ottenendo il rigore che sblocca il punteggio. Si rimbocca le maniche, e contribuisce a reggere una solida muraglia.

7 BACCHETTI
Il solito combattente. Non si inchina di fronte a nessuno. Emerge sia negli stacchi che nei duelli a terra.

6.5 BERGONZI
Vecchi lo schiera sulla sinistra, vista l'assenza dei mancini (Dimarco infortunato, Tonetto è indietro nella preparazione). Se la cava con la solita verve. Da applausi, nell'azione del gol annullato, l'assist per Guerra, che viene pescato in offside.

6.5 DI MOLFETTA
Da rifinitore a mezz'ala destra, come a Bolzano col Südtirol. Le assenze di Hergheligiu e Palazzi, lo obbligano ad adattarsi, e a fare di necessità virtù. Corre a tutto campo, destreggiandosi abilmente. Partecipa agli scambi, sbagliando poco o nulla. Nel finale lascia a Pittarello, nel tentativo di aumentare il potenziale offensivo.

6 LEGATI
Il capitano viene schierato play arretrato al posto di Carraro, non in grado di scendere in campo. Non ha il piede per creare calcio e svolgere un lavoro propositivo, ma aiuta nell'arginare le avanzate dei friulani.

6 ZENNARO
Entra a metà ripresa per dare maggiore linearità. Non incide molto. Deve ancora prendere confidenza col gruppo.

6 BALESTRERO
Garantisce l'abituale agonismo, rincorrendo gli avversari con tenacia, senza mai rallentare. Nel primo tempo tenta una conclusione in acrobazia, ma non inquadra lo specchio. Nella ripresa spara alto da posizione favorevole.

6 GUERRA
È già in apprezzabili condizioni di forma. Si incunea nei varchi, approfittando della linea difensiva alta dell'Udinese. Con Cernigoi sembra trovarsi a suo agio. Peccato per il fuorigioco, confermato dal Var, che porta l'arbitro ad annullare l'1-1.

6 CERNIGOI
Fa valere la sua forza fisica. Prende botte, e le restituisce. Nel primo tempo la rete non convalidata. Nella ripresa impegna il portiere con un colpo si testa su spiovente di Siligardi, poi si fa largo con una perentoria azione personale. Silvestri, che Massimo Cellino aveva portato in Inghilterra, nel Leeds, gli nega la gioia del 2-2.

IL DOPOGARA

Sorriso a metà per Vecchi: «Che peccato per quei regali»

Stefano Vecchi è soddisfatto a metà. «Per essere competitivi avremmo dovuto sperare in una scarsa mira dell'Udinese e in una grande precisione nostra - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Abbiamo concesso poco (un rigore e un regalo di Natale), purtroppo non siamo stati bravi nella conclusioni. Siamo riusciti a mettere in campo il gioco abituale, rendendo la vita difficile ai friulani. Con più attenzione e incisività potevamo allungare la gara ai supplementari. A metà campo c'è un'epidemia, legata a malanni muscolari. Mancavano Hergheligiu, Palazzi, Carraro. Zennaro non è al 100% e non intendevo rischiarlo. Legati non aveva mai fatto il play e non si è comportato male».

Sul rinvio dei calendari di Serie C: «Quanto sta succedendo non fa bene al calcio. È assurdo dover aspettare la riunione del Consiglio di Stato del 25 agosto, quando l'inizio del campionato era previsto per il 28. Siamo sullo stesso livello delle altre, ne prendiamo atto. Ma chiediamo che ci dicano in fretta quando inizieremo» conclude Vecchi.



La delusione *dei gardesani dopo la sconfitta di misura alla Dacia Arena*

Luca Siligardi è stato ancora una volta il migliore tra i gardesani. «È sempre bello giocare in questi stadi - afferma il rifinitore, autore di un gol, dopo il bis al Südtirol-. Pur essendo andati un po' in bambola all'inizio, col passare dei minuti abbiamo dato una bellissima risposta. Sotto di un gol le cose hanno cominciato a girare. Il gol? A Salines avevo chiamato il lancio: è stato perfetto nel vedermi. Sull'1-2 abbiamo ripreso coraggio, e l'Udinese ha accusato il colpo. Dobbiamo essere consapevoli dei nostri mezzi in vista del campionato».

Sui suoi progressi: «Negli ultimi due anni non ero riuscito a effettuare una preparazione regolare. In queste settimane di ritiro sono partito alla pari dei compagni: il lavoro paga».

Il difensore Pilati: «Spiace di avere provocato il rigore. Già in C trovi attaccanti che puniscono al primo errore. Contro una squadra di A è molto peggio. Sono soddisfatto della prestazione collettiva». ● **Se.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rete annullata *a Cernigoi al 33' del primo tempo per posizione irregolare*